



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

Provincia di Catanzaro

Piazza Municipio, 1 88060 Isca sullo Ionio

- E mail: ufftecnico.iscasulloionio@asmepec.it

PARTITA I.V.A.00296980790

☎ Tel. 0967521987 - Fax 0967546845

UFFICIO TECNICO

Prot. n.2467, del 24.08.2021

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVE N. 48/2021 DEL 24.08.2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il rapporto informativo prot. N. 3543 del 10.08.2021, acquisito dal Comune a mezzo PEC in data 10/08/2021 con la quale la P.L.A.V.I. dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico ha comunicato l'accertamento di opere edilizie abusive in trasversa via dei Gelsi, n. 1 in agro di Isca sullo Ionio, realizzate dalla signora =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via ===== n. ==;

Considerato che nel rapporto informativo emerge che le opere abusive risultano realizzate nel lotto di proprietà dei signori:

1. Sig.ra =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via ===== n. == (Proprietà)

censito in catasto al foglio n. 24, particella n. 491, sub. N. 2-4-7 di mq 300 circa (sub n. 4) e consistono in:

- *"Manufatto in muratura verosimilmente ad uso box-magazzino attrezzi, mediante costruzione di pareti perimetrali e tetto di copertura. Si rilevava nella stessa il prolungamento in altezza dei due pilastri del cancello di ingresso esistente, mediante la cementificazione di mattoni forati per una ulteriore elevazione di circa cm. 40,00";*
- *"..... accertando le dimensioni del citato manufatto che risultavano di mt. 6,80 per mt. 3 circa, per un'altezza esterna di mt 2,30" ed ancora: "Le pareti interne ed esterne risultavano intonacate. La piastrellatura interna completata e la copertura del manufatto era stata realizzata con pannelli grecati coibentati. Sulla parete, lato ovest (collina) vi era una luce avente misutra di mt. 1,95 per mt. 0,60 con già installato infisso in alluminio e vetro oltre ad una grata metalluica esterna. Sullo stesso lato era presente la porta di ingrsso in alluminio avente misura mt. 1,10 per l'altezza di mt. 2,10. Sul lato strada l'apertura con cancello in ferro era rimasta invariata. Il manufatto risultava parzialmente interrato."*

Rilevato che dal rapporto informativo della P.L.A.V.I. dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico e dagli atti d'Ufficio emerge che tali interventi sono stati realizzati in assenza del prescritto Permesso di Costruire e pertanto sono riconducibili alla fattispecie prevista dall'art. 31 del D.P.R. N. 380/2001 e s.m.i.;

Rilevato che dal verbale di accertamento è emerso che l'immobile abusivo di che trattasi insiste su un appezzamento di terreno riportato al Catasto Terreni del **Comune di Isca sullo Ionio** al foglio 24, particella originaria 491, sub. N. 4 (corte del sub. N. 3 e 7) di proprietà dei Signori:

1. Sig.ra =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via
===== n. == (Proprietà) – C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXX;

Considerato che dal rapporto informativo non emerge la presenza di ditta esecutrice delle opere e né di direzione dei lavori;

Preso Atto che, come si evince dal rapporto informativo e dagli accertamenti d'ufficio, la realizzazione delle opere ha determinato nel complesso una trasformazione urbanistico-edilizia del territorio con durevole modifica dello stato dei luoghi;

Considerato che le opere abusive sopra descritte, sono da considerarsi a tutti gli effetti interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001 e pertanto assoggettate al regime normativo del permesso di costruire, così come gli avvenuti interventi di trasformazione durevole dello stato dei luoghi;

Preso atto che alle opere abusive ed alle relative opere di modificazione dello stato dei luoghi, si devono applicare i disposti sanzionatori previsti dall'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Ritenuto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare ai responsabili dei lavori abusivi e comproprietario degli immobili, la demolizione delle opere abusive ed il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'esecuzione degli abusi, ai sensi dell'art. 31 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

RILEVATO che i responsabili materiali di cui all'art. 29 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. delle opere eseguite e sopra descritte sono risultati essere:

1. Sig.ra =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via
===== n. == (Proprietà) – C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXX;

Accertato altresì che i manufatti ricadono in zona sottoposta a vincolo sismico;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'articolo 109 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 contenente il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., a:

1. **SIG.RA** =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via
===== n. == (Proprietà) – C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXX (COMMITTENTE-ESECUTORE E PROPRIETARIO);

nella qualità sopra riportata con riferimento alla realizzazione dell'intervento abusivamente costruito, **LA RIMOZIONE E LA DEMOLIZIONE DEI LAVORI ABUSIVI INDICATI IN PREMESSA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI GIORNI 90 (NOVANTA) CON EFFETTO DALLA DATA DI NOTIFICA DELLA PRESENTE ORDINANZA.**

Si avverte che alla scadenza del termine di 90 giorni per l'effettuazione degli interventi medesimi, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., si provvederà:

- **ai sensi del comma 3**, che recita: "se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.", **avvisa che l'area che verrà acquisita di diritto al patrimonio del Comune è quantificata in mq 204 (corrispondente all'area di sedime della porzione abusiva oltre a quella limitrofa comprensiva dell'accesso dalla via pubblica).**

- **ai sensi del comma 4-bis**, che recita: "L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.", **avvisa che la sanzione pecuniaria verrà irrogata nella misura di Euro 10.000,00.**
- **ai sensi del comma 5**, che recita: "L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico."

Demanda

al locale Comando di Polizia Municipale la verifica dell'osservanza del presente provvedimento.

DISPONE

1. Che la presente ordinanza venga notificata alla **Sig.RA** =====, nata a ===== (CZ), il =====, e residente in ===== in via ===== n. == (Proprietà) – C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX (**COMMITTENTE-ESECUTORE E PROPRIETARIO**);
2. L'invio in copia della presente ordinanza e del relativo verbale di accertamento:
 - All'Ufficio di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;
 - Alla Procura della Repubblica di Catanzaro tramite l'Ufficio della P.L.A.V.I. presso l'unione dei Comuni del versante Ionico;
 - al Dipartimento Regionale LL.PP. (Ex Genio Civile)
 - A S.E. il Prefetto della Provincia di Catanzaro;
 - Al Sindaco.

COMUNICA

che contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro, ai sensi della legge 1034/1971, entro 60 giorni dalla notifica della presente, oppure, in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

AVVERTE

che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti dell'art. 650 del codice penale nonché alle procedure sopra esposte.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Vittorio PROCOPIO

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di
..... ha notificato in data odierna, copia del presente atto emesso nei confronti di
..... mediante consegna a mani di
..... nella sua qualità di
.....

Data,

IL RICEVENTE

IL NOTIFICATORE